

BUONA TENUTA DEI RISULTATI OPERATIVI: SOSTENUTI DA MISURE DI RIDUZIONE DEI COSTI, CONTRIBUISCONO A COMPENSARE I MAGGIORI ACCANTONAMENTI SU CREDITI

- Buona tenuta del margine operativo lordo a €2,5 miliardi nel secondo trimestre, a conferma delle capacità del Gruppo di affrontare il difficile contesto
- Costi operativi in calo del 4,6% nel 2trim12 verso il 2trim11 e del -2,6% nel 1sem12 a/a grazie a un'efficace gestione dei costi
- Accantonamenti su crediti in crescita a €1,9 miliardi nel 2trim12, con un aumento del rapporto di copertura generale in Italia nel trimestre
- L'utile netto del 1sem12 si colloca a €1,1 miliardi, in calo del 18,0% a/a
- Ulteriore miglioramento nel funding gap, con depositi in crescita in tutto il Gruppo (+2,8% trim/trim), in particolare in Italia
- Solida posizione di liquidità: gli attivi disponibili (*unencumbered*) coprono oltre il 100% del finanziamento *wholesale* in scadenza entro 12 mesi
- Una politica prudenziale di gestione del rischio porta a un'esposizione diversificata verso il debito sovrano, che rispecchia la nostra presenza geografica; esposizione verso l'Italia stabile nel trimestre
- Core Tier I a un solido 10,4%, CET1 secondo le nuove regole di Basilea 3 oltre il target fissato per il 2012

1SEM 2012, DATI PRINCIPALI

- Utile netto di Gruppo: €1,1 miliardi (-18,0% a/a), di cui €477 milioni da riacquisto di obbligazioni Tier I e UpperTier II nel 1trim12
- Margine di intermediazione: €13,4 miliardi (-0,2% a/a), di cui €697 milioni da riacquisto di obbligazioni Tier I e UpperTier II
- Costi operativi: €7,6 miliardi (-2,6% a/a)
- Rapporto costi/ricavi al 56,8% (-1,4 p.p. a/a)

- Margine operativo lordo: €5,8 miliardi nel 1sem12 (+3,1% a/a, -9,4% al netto del riacquisto di obbligazioni)
- Accantonamenti su crediti: €3,3 miliardi (+23,6% a/a)
- Stato patrimoniale e capitale regolamentare: Core TierI al 10,4%, ben al di sopra dei requisiti normativi

2TRIM 2012, DATI PRINCIPALI

- Utile netto di Gruppo: €169 milioni (-66,9% a/a), -61,3% trim/trim al netto dei €477 milioni derivanti dal riacquisto di obbligazioni Tier I e UpperTier II nel 1trim12
- Margine di intermediazione: €6,2 miliardi (-3,2% a/a) in calo del 2,5% trim/trim esclusi i €697 milioni derivanti dal riacquisto di obbligazioni Tier I e UpperTier II
- Costi operativi: €3,7 miliardi (-4,6% a/a, -2,5% trim/trim)
- Rapporto costi/ricavi al 59,9% (-0,9 p.p. a/a, stabile trim/trim se si esclude il riacquisto di obbligazioni nel 1trim12)
- Margine operativo lordo: €2,5 miliardi (-1,0% a/a), -2,6% trim/trim escluso il riacquisto di obbligazioni nel 1trim12
- Accantonamenti su crediti: €1,9 miliardi (+62,2% a/a, +36,6% trim/trim)

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato in data 3 agosto i risultati del 2° trimestre 2012.

Federico Ghizzoni, AD di UniCredit dichiara: "Nonostante il rapido peggioramento del contesto economico mondiale, nel secondo trimestre 2012 il margine operativo lordo di Unicredit mostra una buona tenuta, sostenuto dal dinamismo che caratterizza l'attuazione del programma di riduzione dei costi previsto dal Piano strategico. Il margine d'interesse tiene bene, nonostante il rallentamento dei volumi commerciali, mentre UniCredit raccoglie i frutti prodotti dal modello aziendale diversificato; ulteriore miglioramento anche del rapporto crediti su depositi. Il calo dell'utile netto è da imputare in particolare agli accantonamenti su crediti, con un rapporto di copertura in complessiva crescita in Italia nel trimestre. Il miglioramento della redditività operativa nel primo semestre attesta i continui progressi del turnaround in Italia.

TENUTA DEL MARGINE OPERATIVO LORDO GRAZIE ALL'EFFICACE CONTROLLO DEI COSTI

Nonostante il difficile contesto macroeconomico, i risultati trimestrali del Gruppo presentano una buona tenuta. Buona la tenuta del margine operativo lordo, nonostante il calo nella domanda di finanziamenti

commerciali registrato in Italia e la pressione esercitata dal calo dei tassi d'interesse sui ricavi. Il margine d'interesse ha tenuto nonostante i titoli sovrani italiani detenuti dal Gruppo non siano aumentati. Per far fronte alla difficile situazione attuale, UniCredit sta attuando con decisione le misure di riduzione dei costi previste dal Piano strategico, con l'intenzione di attenuare l'effetto dei trend sfavorevoli dei ricavi e degli accantonamenti su crediti (LLP). Nel 2trim12 i costi operativi sono calati del 4,6% a/a (e del 2,4% trim/trim). Nel 1sem12 il rapporto costi/ricavi ha raggiunto il 56,8% contro il 58,2% del 1sem11. Questo risultato è stato in parte dovuto alla riduzione generale di 2.921 unità di personale a tempo pieno (FTE) al giugno 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011 e a misure gestionali mirate.

NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO – MAGGIORI RESPONSABILITÀ ALLE REGIONI

Facendo seguito alla decisione presa il 10 luglio dal Consiglio, UniCredit ha lanciato un progetto di revisione del suo assetto organizzativo. La revisione dovrebbe essere portata a termine entro fine 2012 e la proposta definitiva dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio nel mese di dicembre. Il progetto prevede la creazione di un'organizzazione più snella, processi decisionali più semplici e una migliore efficienza operativa in linea con il piano strategico e i requisiti normativi vigenti.

In Italia, Germania, Austria e Polonia il Gruppo intende passare da un modello divisionale a un sistema regionale; questi cambiamenti organizzativi non riguarderanno invece CEE, Global Banking Services (GBS) e Asset Management.

La divisione CIB resterà un business line globale e nel tempo si focalizzerà maggiormente sulla clientela multinazionale e large corporate, con evidenti necessità di *investment banking* a prescindere dal fatturato.

NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO – RETE DI SPORTELLI IN ITALIA

L'intero settore è sottoposto a un cambiamento radicale del modello di distribuzione, con un'importanza sempre maggiore dei canali alternativi. UniCredit ha sfruttato con successo queste tendenze, avendo trasferito la gran parte delle attività svolte con la clientela: le attività in remoto sono passate dal 41% del totale nel 2008 al 73% nel 2trim12 in Italia. Il piano strategico guida tale visione, riformulando il modello di servizio con la trasformazione della maggior parte delle filiali della rete da filiali principali (fully-fledged) a sportelli "Cash Light" e "Cash Less". Al termine del 2trim12 il Gruppo ha già raggiunto gli obiettivi di fine 2012, con il 26,5% degli sportelli già in formato Cash Light/Cash Less rispetto al 14,3% del 2011. Il numero totale di sportelli interessati dal progetto di ristrutturazione "Hub&Spoke" all'interno della rete F&SME in Italia è calato di 142, passando da 3.790 di inizio 2011 a 3.648 a fine giugno 2012.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOLIDI – OLTRE L'OBIETTIVO DI BASELEA III

Al 30 giugno 2012 il Core Tier I del Gruppo secondo Basilea 2.5 è pari a un solido 10,4%, più 8pb rispetto al 31 marzo 2012, in particolare grazie alla gestione degli RWA. Il Common Equity Tier 1 (CET1), anticipando tutti gli effetti di Basilea 3, ha superato l'obiettivo fissato per il 2012 ed è ben al di sopra dei requisiti previsti dall'EBA. Questo risultato è stato possibile grazie al successo dell'emissione di €7,5 miliardi di diritti d'opzione perfezionata nel primo trimestre, all'ulteriore contributo ottenuto dal riacquisto di titoli Tier I e Upper Tier II che ha comportato un'aggiunta di altri 10 pb e alla gestione attiva degli RWA di mercato, calati di €3,5 miliardi nel 2trim12, primariamente nella divisione CIB.

UN FORTE "MARGINE DI LIQUIDITA'"

In linea con gli obiettivi del piano strategico, la posizione interbancaria netta negativa, compresi i depositi overnight presso Banche Centrali, era pari a €34,1miliardi contro €44,5miliardi alla fine del trimestre precedente¹. I debiti verso banche sono cresciuti di €2,2miliardi nel trimestre, più che compensati dall'aumento dei Crediti verso Banche Centrali (compresi i depositi overnight presso Banche Centrali).

L'incoraggiante crescita della raccolta e il calo nella domanda di finanziamenti registrato in Europa occidentale hanno concorso a migliorare il rapporto tra crediti e depositi portandolo dal 136% del 31 marzo 2012 al 133% a fine giugno 2012.

La solida posizione di liquidità del Gruppo è confermata: illiquidity buffer² di €116,1 miliardi copre abbondantemente tutti i raccolta *wholesale* in scadenza nei prossimi 12 mesi.

PIANO DI FINANZIAMENTO (FUNDING PLAN) DEL GRUPPO GIÀ COMPLETATO AL 68%/ PIANO DI FINANZIAMENTO ITALIANO GIÀ COMPLETATO AL 78%

Grazie alla piattaforma di *funding* del Gruppo, ben diversificata sia in termini geografici che per tipologia di strumenti, al 27 giugno UniCredit ha completato il 68% del suo piano di finanziamento 2012. In particolare è già stato realizzato il 78% del *funding plan* italiano 2012. Come dichiarato nel Piano strategico, il Gruppo raccoglie gran parte del proprio finanziamento attraverso i depositi e le obbligazioni collocate attraverso la rete, di cui €9,6 miliardi da inizio anno.

MIGLIORAMENTO DEL FUNDING GAP

In linea con gli obiettivi fissati nel Piano Strategico, il *funding gap*³ del Gruppo è migliorato ulteriormente calando di €8 miliardi nel trimestre e raggiungendo €66 miliardi. Un importante contributo al miglioramento è giunto dall'Italia, grazie all'apporto positivo della clientela.

ESPOSIZIONE DIVERSIFICATA AI TITOLI DI DEBITO SOVRANO

Al 30 giugno UniCredit deteneva circa €90 miliardi di obbligazioni sovrane, prevalentemente in paesi nei quali il Gruppo opera attivamente con una solida presenza; il Gruppo aveva pertanto un portafoglio di titoli sovrani ben diversificato. L'esposizione di circa €41miliardi in titoli di stato italiani è stabile rispetto alla fine del trimestre precedente

¹La posizione interbancaria netta viene calcolata considerando "Crediti verso banche" più i depositi overnight presso Banche Centrali iscritti alla voce "Cassa e disponibilità liquide", al netto dei "Debiti verso banche".

²Compresi (a) attivi immediatamente disponibili (*unencumbered eligible assets*), al netto dell'aggiustamento in base al valore di mercato, (b) Cassa e (c) Crediti verso Banche centrali. Ulteriori attivi *eligible* (disponibili entro 12 mesi) comprendono tutti gli altri attivi *eligible* entro un anno di tempo (entro fine giugno 2013).

³Funding Gap: Crediti verso la clientela meno (Debiti verso la clientela + Obbligazioni e certificati di deposito collocati attraverso le reti).

AGGIORNAMENTO “BRONTOS”

UniCredit informa inoltre che in data odierna ha definito le controversie attualmente in essere con l’Agenzia delle Entrate riferentesi al trattamento tributario applicato ad alcune operazioni di finanza strutturata poste in essere dal Gruppo negli esercizi 2007, 2008 e 2009. Tra dette operazioni di finanza strutturata è ricompresa l’operazione “Brontos”, così denominata dalla controparte Barclays Bank Plc. UniCredit, pur convinta della correttezza dell’operato proprio e dei propri esponenti e dipendenti anche cessati, anche con il parere favorevole dei consulenti incaricati, ha aderito ai cosiddetti “istituti deflattivi del contenzioso”, al solo fine di mitigare gli oneri ed i rischi connessi con la durata e la complessità dei procedimenti tributari e minimizzare l’impatto delle eventuali sanzioni. Tale definizione comporta un costo complessivo per imposte e sanzioni di circa 264.435.422,22 milioni di euro che sarà assorbito con l’utilizzo degli stanziamenti costituiti nei periodi precedenti.

RISULTATI DEL GRUPPO: DATI PRINCIPALI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di €)	1 Sem. 11	1 Sem. 12	y/y %	2 Trim. 11	1 Trim. 12	2 Trim. 12	var. % A/A	var. % t/t
Totale ricavi	13,376	13,351	-0.2%	6,452	7,104	6,247	-3.2%	-12.1%
Costi operativi	(7,783)	(7,584)	-2.6%	(3,925)	(3,839)	(3,745)	-4.6%	-2.4%
Margine operativo lordo	5,593	5,767	3.1%	2,527	3,265	2,502	-1.0%	-23.4%
Rettifiche su crediti	(2,678)	(3,308)	23.6%	(1,178)	(1,398)	(1,910)	62.2%	36.6%
Margine operativo netto	2,915	2,459	-15.7%	1,349	1,867	592	-56.1%	-68.3%
Altre poste non operative ⁽¹⁾	(342)	14	-104.2%	(262)	9	6	n.m.	-35.3%
Utile netto di Gruppo ⁽²⁾	1,321	1,083	-18.0%	511	914	169	-66.9%	-81.5%
Utile netto di Gruppo esc. buy-back ⁽³⁾	1,321	606	-54.2%	511	436	169	-66.9%	-61.3%
Rapporto costi/ricavi	58.2%	56.8%	-1.4%	60.8%	54.0%	59.9%	-.9 p.p.	5.9 p.p.
Costo del rischio (pb)	96	119	24 bp	84	101	138	54 bp	37 bp
ROTE (utile netto normalizzato)	6.7%	2.7%	-4.0%	5.2%	3.8%	1.5%	-3.7 p.p.	-2.3 p.p.

(1) Inclusi Accantonamenti per rischi e oneri, oneri di integrazione, profitti netti da investimenti

(2) Dopo le imposte, utile di pertinenza di terzi e PPA

(3) 1 TRIM. 12 normalizzato per €477 milioni di riacquisto di titoli

RISULTATI SEMESTRALI DEL GRUPPO

Nonostante il difficile contesto macroeconomico, nel 1sem12 il Gruppo ha messo a segno un utile netto di €1,1 miliardi (-18,0% sul 1sem11, -54,2% se si esclude il riacquisto di obbligazioni nel 1trim12). A livello operativo il risultato è stato pari a €5,8 miliardi (+3,1% a/a, -9,4% se si esclude il riacquisto di obbligazioni nel 1trim12). I risultati sono stati da una parte sostenuti da un forte calo dei costi operativi, scesi a €7,6 miliardi (in calo del 2,6% a/a), e dall'altra hanno risentito negativamente del peggioramento della situazione italiana, con accantonamenti su crediti pari a €3,3 miliardi (+23,6% a/a).

I ricavi nel 1sem12 sono calati leggermente, in misura dello 0,2% a/a a €13,4 miliardi (-5,4% escluso il riacquisto di obbligazioni nel 1trim12), trainati in particolare da un calo del 3,9% a/a sul margine d'interesse dovuto al costo del *funding* che si è mantenuto elevato per tutti i tipi di passività, dal calo dei tassi d'interesse e dalla scarsa domanda di finanziamenti commerciali, ma sostenuto anche dalle azioni di repricing dei finanziamenti in atto in particolare in Italia dal 4trim11. Inoltre, il margine d'interesse non è stato favorito dallo spread elevato sui titoli di stato italiani, la cui esposizione si è mantenuta stabile grazie all'approccio di tipo conservativo alla gestione del rischio.

Nel 1sem12 i costi sono calati del 2,6% a/a, con un chiaro impatto rispetto al lancio del piano. Il numero di FTE (Full Time Equivalent) conferma il trend, con una riduzione di 2.921 unità a giugno 2012 rispetto a giugno 2011.

Il rapporto costi/ricavi è sceso al 56,8% nel 1sem12 ed è pari al 59,9% nel 2trim12, stabile trim/trim se si esclude il riacquisto di obbligazioni nel 1trim12.

In Italia, l'utile prima delle imposte nel 1sem12 è pari a €82 milioni contro €121 milioni nel 1sem11. Il risultato operativo presenta un incoraggiante aumento del 22,1% a/a, grazie all'incremento dei ricavi (+5,3% a/a) e alla riduzione dei costi (-5,7% a/a), con un calo delle unità FTE di 799 da giugno 2011. Per contro, le condizioni negative della qualità creditizia hanno fatto lievitare gli accantonamenti su crediti del 23,9% a/a; il rapporto di copertura è di conseguenza aumentato passando dal 40,6% al 41,2%. Se si confronta il 1sem12 con il 2sem11, il trend è simile e il miglioramento è più marcato sia nell'utile operativo netto (da un valore negativo di €36 milioni nel 2sem11 a €126 milioni nel 1sem12) sia nell'utile prima delle imposte (passato da una perdita di €488 milioni nel 2sem11 a un utile di €82 milioni nel 1sem12).

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

(m ilioni di €)	1 Sem . 11	1 Sem . 12	y/y %	2 Trim . 11	1 Trim . 12	2 Trim . 12	var. % A/A	var. % t/t
Margine di interesse	7.780	7.480	-3.9%	3.900	3.790	3.690	-5.4%	-2.6%
Commissioni	4.160	3.944	-5.2%	2.042	1.997	1.946	-4.7%	-2.6%
Ricavi da negoziazione	1.094	1.639	49.9%	344	1.232	407	18.3%	-67.0%
Altri ricavi	342	288	-15.7%	165	84	204	23.4%	142.5%
Totale ricavi	13,376	13,351	-0.2%	6,452	7,104	6,247	-3.2%	-12.1%

Il **margin**e di intermediazione ha mostrato una buona tenuta nel 1sem12, quasi stabile rispetto all'esercizio precedente a €13,4 miliardi (-0,2% a/a, -5,4% se si esclude il buy-back nel 1trim12):

- Il **margin**e di interesse nel 1sem12 è sceso del 3,9% rispetto al 1sem11 ed è pari a €7,5 miliardi, mentre nel 2trim12 era pari a €3,7 miliardi, solo -2,6% trim/trim. Il 2trim12 si caratterizza per un calo costante dei tassi di mercato rispetto a livelli storicamente già molto bassi, con il tasso Euribor medio a 3 mesi in calo di 35 pb sul trimestre precedente. Il costo del finanziamento si è mantenuto elevato per tutti i tipi di passività. I volumi commerciali sono rimasti deboli in tutta l'Europa occidentale, offrendo così basso sostegno ai ricavi. UniCredit ha inoltre mantenuto la propria focalizzazione sul riposizionamento dello stato patrimoniale e su una politica di liquidità conservativa, oltre a una esposizione stabile verso i titoli di stato italiani. Su base geografica, in area CEE e Polonia gli interessi netti sono aumentati dello 0,3% nel 2sem12. A livello trimestrale il margine d'interesse è cresciuto, in particolare per la Russia (+13,9% trim/trim) e la Turchia (+19,6% trim/trim). Nel 1trim12 l'Europa occidentale ha registrato un calo del 5,5% a/a, dovuto a Italia e Germania, mentre buono è stato l'andamento dell'Austria.
- Le **commissioni nette** sono pari a €3,9 miliardi nel 1sem12, in calo del 5,2% rispetto al 1sem11. Sul risultato hanno pesato le scarse attività dei servizi di investimento, in parte controbilanciate da un buon trend dei servizi transazionali e dei servizi di finanziamento. Nel 2trim12 le commissioni sono state pari a €1,9 miliardi, in calo del 4,7% a/a e con un minor calo nel trimestre, pari al 2,6%. Il trend è dovuto alla contrazione delle attività finanziarie che stanno alla base delle

commissioni sui servizi di finanziamento (-3,5% trim/trim), correlate in particolare a un rallentamento dell'attività della divisione Markets e a una riduzione delle commissioni di investimento, scese del 5,1% trim/trim a causa della maggiore avversione al rischio (che comporta minori attività nella massa in custodia e delle transazioni di intermediazione online). Dal punto di vista geografico le commissioni sono calate del 4,9% trim/trim in Europa, mentre in area CEE e Polonia sono aumentate del 7,9% trim/trim, in particolare grazie alla Turchia (aumento delle operazioni con carta di credito) e alla Russia (maggiori servizi di finanziamento con clienti corporate).

Al 30 giugno 2012, il volume della massa gestita dalla divisione Asset Management del Gruppo è pari a €153,9 miliardi, in calo di €2,3 miliardi su base trimestrale, con flussi in uscita e un andamento negativo in parte compensati dall'effetto cambio.

- I **redditi da negoziazione** sono pari a €1,6 miliardi nel 1sem12, in crescita del 49,9% a/a, ma in calo del 13,9% se si esclude il riacquisto di titoli nel 1trim12. Questa voce è stata pari a €407 milioni nel 2trim12, con un aumento significativo del 18,3% a/a, ma -23,9% trim/trim al netto del riacquisto e della brillante attività registrata nel 1trim12

COSTI

(milioni di €)	1 Sem. 11	1 Sem. 12	y/y %	2 Trim. 11	1 Trim. 12	2 Trim. 12	var. % A/A	var. % t/t
Spese per il personale	(4,675)	(4,580)	-2.0%	2,342	2,309	2,271	-3.0%	-1.7%
Altre spese amministrative	(2,545)	(2,481)	-2.5%	1,304	1,267	1,214	-6.9%	-4.2%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(563)	(523)	-7.1%	279	263	260	-6.6%	-0.8%
Costi operativi	(7,783)	(7,584)	-2.6%	3,925	3,839	3,745	-4.6%	-2.4%

Il buon risultato raggiunto nei **Costi operativi totali** riflette la reazione del management a un contesto difficile. Nel 1sem12 i costi sono scesi a €7,6 miliardi, -2,6% a/a; nel 2trim12 sono diminuiti del 2,4% trim/trim. A livello regionale emergono alcune differenze: l'Europa occidentale è diminuita del 3,2% nel 1sem12 a/a (-4,1% trim/trim), mentre l'area CEE & Polonia si è mantenuta stabile nello stesso periodo (ma in crescita del 4,0% trim/trim). Il trend è in linea con le indicazioni del piano strategico, e mostra la pronta reazione del management di fronte a un contesto difficile ed è in netta discontinuità con il passato:

- Le **spese per il personale** nel 1sem12 sono pari a €4,6 miliardi, in calo di un buon 2,0% a/a. Nel 2trim12 erano pari a €2,3 miliardi, con un calo del 3,0% a/a, sostenute in particolare da una riduzione netta di 2.921 FTE (full-time equivalent) su base annuale
- Le **altre spese amministrative**⁴ sono pari a €3,0 miliardi nel 1sem12, con un solido calo del 3,4% a/a. Nel 2trim12 hanno toccato €1,5 miliardi, in calo del 6,9% a/a e -3,6% trim/trim, una

⁴Le altre spese amministrative sono la somma tra le altre spese e le rettifiche di valore.

chiara dimostrazione delle incisive misure gestionali adottate a livello generale per le attività di marketing, viaggi e consulenze. Altre iniziative centrate sulla revisione della spesa e sull'ottimizzazione dei costi sono già in atto, con esiti positivi in termini di riduzione del ricorso a servizi esterni nei prossimi esercizi.

Il **rapporto cost/income** è sotto controllo, sia nel 1sem12 al 56,8% (in calo di 1.4 p.p. a/a) sia nel 2trim12 in cui è pari al 59,9% (-0,9 p.p. a/a, stabile trim/trim escluso il riacquisto di obbligazioni nel 1trim12), nonostante le difficoltà macroeconomiche che frenano i ricavi.

Il **marginale operativo lordo** ha seguito la tenuta dei ricavi, giungendo a €5,8 miliardi nel 1sem12, in crescita del 3,1% sul 1sem11. Nel 2trim12 il marginale operativo lordo è pari a €2,5 miliardi, -1,0% a/a e -23,4% trim/trim (-2,5% se si esclude il buy-back nel 1trim12).

RETTIFICHE SU CREDITI

(milioni di €)	1 Sem. 11	1 Sem. 12	y/y %	2 Trim. 11	1 Trim. 12	2 Trim. 12	var. % A/A	var. % t/t
Rettifiche su crediti	(2,678)	(3,308)	23.6%	(1,178)	(1,398)	(1,910)	62.2%	36.6%
Cost of Risk (bp)	96	119	24 bp	84	101	138	54 bp	37 bp

Le **rettifiche nette su crediti (LLP)** sono pari a €3,3 miliardi nel 1sem12, in crescita del 23,6% sul 1sem11. Nel 2trim12 gli accantonamenti sono pari a €1,9 miliardi, in crescita del 62,2% a/a e del 36,6% trim/trim, trainati dal difficile contesto economico dei trimestri precedenti. Questo livello di accantonamenti ha consentito un aumento del livello di copertura generale in Italia rispetto al trimestre precedente, ora al 41,2%.

Il **costo del rischio** del 1sem12 è pari a 119 pb, contro 96 pb nel 1sem11. Nel 2trim12 il costo del rischio è pari a 138 pb, in crescita di 54 pb/a/a e di 37 pb trim/trim. Le divisioni CIB e Family SME hanno contribuito all'aumento, mentre CEE e Polonia hanno segnato un peggioramento trim/trim, rimanendo invece stabili a/a.

Le **altre poste non operative** comprendono gli utili da partecipazioni per €81,4 milioni nel 2trim12, di cui €109,3 milioni derivanti dalla vendita della partecipazione UniCredit in LSE, in linea con la strategia di focalizzazione sul *core business*. La plusvalenza totale sulla transazione è pari a €121,5 milioni, con +€12,2 milioni contabilizzati nelle imposte.

STATO PATRIMONIALE: DATI PRINCIPALI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di €)	Giu. '11	Mar. '12	Giu. '12	var. % A/A	var. % t/t
Totale dell'attivo	918,772	933,063	954,950	3.9%	2.3%
Attività finanziarie di negoziazione	107,203	119,109	126,175	17.7%	5.9%
Crediti verso clientela	561,792	553,658	556,815	-0.9%	0.6%
<i>di cui: - crediti deteriorati</i>	38,206	42,330	43,699	14.4%	3.2%
Passività finanziarie di negoziazione	98,035	117,050	122,767	25.2%	4.9%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	585,936	570,472	580,427	-0.9%	1.7%
<i>Debiti verso clientela</i>	406,713	406,232	417,641	2.7%	2.8%
<i>Titoli in circolazione</i>	179,223	164,240	162,787	-9.2%	-0.9%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	64,726	61,865	61,031	-5.7%	-1.3%
Crediti/debiti verso clientela	138%	136%	133%	-5 p.p.	-3 p.p.

Il **totale dell'attivo** ammonta a €955 miliardi al 30 giugno 2012, in crescita del 2,3% trim/trim. L'aumento è prevalentemente dovuto al mark-to-market dei derivati, con conseguente impatto sia sugli attivi che sui passivi.

I **crediti verso clientela** sono pari a €556,8 miliardi nel giugno 2012, corrispondenti a un aumento dello 0,6% trim/trim. Su base geografica i volumi in area CEE sono aumentati dell'1,5%trim/trim; in Europa occidentale la situazione si presenta virtualmente stabile in Germania e con una tendenza in calo in Italia.

I **crediti deteriorati netti** sono pari a €43,7 miliardi (+3,2% trim/trim), ovvero il 7,8% dei crediti netti verso clientela; a fine marzo 2012 erano pari al 7,6% dei crediti netti.

I **crediti deteriorati lordi** a fine giugno 2012 sono pari a €77,7 miliardi, più €2,4 miliardi o +3,2% trim/trim. Questo aumento è dovuto per circa metà all'Italia, ed è indice del perdurare della crisi economica, e per l'altra metà è ripartito tra gli altri paesi in cui il Gruppo opera. Le sofferenze sono pari a €44,8 miliardi al giugno 2012, +3,8% trim/trim, mentre le altre categorie di crediti problematici sono aumentate del 2,5% a €32,9 miliardi sul marzo 2012.

Il **rapporto di copertura** del totale dei crediti deteriorati lordi si è mantenuto al 43,8% a fine giugno 2012, stabile sul trimestre precedente. Tale stabilità è dovuta a un aumento di 0,6 p.p. nella copertura degli altri crediti deteriorati, ora al 26,5%, mentre la copertura delle sofferenze è scesa di 0,6 p.p. a un tuttora buon livello del 56,5%.

I **depositi della clientela** raggiungono €417,6 miliardi, in crescita del 2,8% trim/trim: l'area CEE & Polonia cresce dell'1,3% trim/trim e l'Europa occidentale sale del 3,2% trim/trim. In Italia i depositi totali sono cresciuti, mentre i depositi commerciali, compresi i certificati di deposito, hanno segnato solo un aumento moderato.

Il **rapporto crediti su debiti** ha raggiunto il 133% nel giugno 2012. A livello trimestrale è migliorato di 3 p.p., con un ulteriore calo rispetto al 136% del 1trim12. Il miglioramento del trend è confermato anche al netto di crediti e debiti presso le clearing house, sia trim/trim sia a/a.

I **titoli in circolazione** si sono mantenuti sostanzialmente stabili a €163 miliardi al giugno 2012 (-€1,5 miliardi trim/trim), con €73 miliardi di titoli di clienti.

La **posizione interbancaria netta** ha raggiunto un saldo negativo di €34,1⁵ miliardi a giugno 2012 (+€10,4 miliardi trim/trim), compresi i depositi overnight presso Banche Centrali per €27,6 miliardi contabilizzati alla voce "Cassa e disponibilità liquide". Questo miglioramento è dovuto a un aumento dei Crediti verso banche centrali (compresi i depositi overnight presso Banche Centrali), maggiore rispetto all'aumento di €2,2 miliardi messo a segno nel trimestre alla voce Debiti verso banche.

RATING

RATING

	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	DEBITO A BREVE	RATING INDIVIDUALE
Fitch Ratings	A-	NEGATIVE	F2	a-
Moody's Investors Service	Baa2	NEGATIVE	P-2	C-
Standard & Poor's	BBB+	NEGATIVE	A-2	a-

L'ottima diversificazione di UniCredit è un fattore di forza per le agenzie di rating. Al tempo stesso il difficile contesto e la crisi dei debiti sovrani dell'Eurozona sono fattori chiave del rating, come emerge anche dall'outlook "negative".

I rating di S&P sono allo stesso livello del rating sovrano dell'Italia (BBB+/A-2) data la metodologia di S&P. Caso peculiare, S&P assegna alle controllate "core" UCB AG e UC BA il rating superiore di A/A-1.

Moody's ha ribassato il rating di UniCredit SpA per due volte quest'anno, prima nell'ambito di una revisione delle banche europee a livello generale (14 maggio) e, successivamente il 13 luglio come diretta conseguenza del declassamento dell'Italia a Baa2 (da A3). Il rating individuale di UniCredit SpA è stato confermato a C-, sebbene come prassi i rating a lungo e a breve siano limitati dal debito sovrano. UCB AG e UC BA hanno comunque mantenuto il rating superiore di A3/P-2.

I rating di Fitch sono A-/F2, in linea con il rating sovrano. Fitch assegna a UCB AG il rating di A+/F1+ e a UC BA il rating di A/F1, entrambi superiori e con outlook stabile data la loro importanza sistemica.

STRUTTURA PATRIMONIALE

PATRIMONIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

⁵La posizione interbancaria netta viene calcolata considerando "Crediti verso banche" più i depositi overnight presso Banche Centrali iscritti alla voce "Cassa e disponibilità liquide", al netto dei "Debiti verso banche".

Patrimonio e coefficienti di vigilanza	DATI AL		
	Giu. '11	Mar. '12	Giu. '12
Patrimonio di vigilanza (milioni di €)	60,047	61,646	60,459
Totale attività ponderate per il rischio (milioni di €)	445,160	455,486	447,734
Core Tier 1 Ratio	8.49%	10.31%	10.39%
Tier 1 Ratio	9.92%	10.85%	10.94%
Total Capital Ratio	13.49%	13.53%	13.50%

Il coefficiente **Core Tier I Ratio** a giugno 2012 è pari al 10,4%. Partito da un solido CT1 al 10,31% al marzo 2012 (grazie all'emissione di diritti di opzione e dal riacquisto di titoli obbligazionari nel 1trim12), il coefficiente è ulteriormente migliorato in particolare per la dinamica degli RWA, che ha aggiunto 18pb. Il **Tier I Ratio** è pari al 10,9% a giugno 2012 e il **Total Capital Ratio** raggiunge il 13,5%. Il Core Tier I è pienamente conforme alle regole dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), ben al di sopra della soglia del 9% richiesta entro il giugno 2012. Il CET1, anticipando pienamente gli effetti di Basilea 3, è già oltre il target del Gruppo per il 2012.

Gli **attivi ponderati per il rischio (RWA)** a giugno 2012 sono scesi a €447,7 miliardi, in calo di €7,8 miliardi a livello trimestrale, grazie agli RWA relativi al mercato e al credito, nonostante un leggero aumento degli RWA operativi (+€0,5 miliardi trim/trim). Significativi i progressi segnati nella gestione degli RWA, con run-off nel portafoglio ring-fenced nella divisione CIB pari a €11 miliardi dal lancio del piano strategico, di cui €7 miliardi da inizio anno.

Il **leverage ratio**⁶ del Gruppo è uguale a 19,3x a giugno 2012, in lieve crescita di 0,8x trim/trim, ma in calo di 1,6x a/a e tra i minimi in Europa.

Si allegano i principali dati del Gruppo, lo Stato Patrimoniale consolidato, il Conto economico consolidato, l'evoluzione trimestrale del conto economico consolidato e dello stato patrimoniale consolidato, il confronto del Conto economico consolidato del secondo trimestre 2012.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

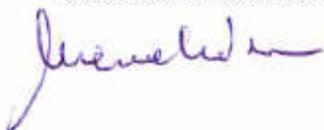
La sottoscritta, Marina Natale, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

ATTESTA

⁶Calcolato come rapporto tra totale attivo al netto di avviamento e altre attività immateriali (numeratore) e patrimonio netto (inclusa la quota di utili di pertinenza di terzi) al netto di avviamento e altre attività immateriali (denominatore).

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 *bis* del "Testo unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato relativa alla Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili in

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



corso.

Milano, 3 agosto 2012

Investor Relations:

Tel.+39-02-88628715; **e-mail:** investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel.+39-02-88628236; **e-mail:** mediarelations@unicredit.eu

DETTAGLI CONFERENCE CALL RISULTATI DEL 2° TRIMESTRE 2012 GRUPPO UNICREDIT

MILANO, 3 AGOSTO 2012 – 15.30 CEST

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALY:+39 02 805 88 11

UK:+ 44 121 281 8003

USA:+1 718 7058794

LA CONFERENCE CALL SARÀ DISPONIBILE VIA LIVE AUDIO WEBCAST ALL'INDIRIZZO WWW.UNICREDITGROUP.EU, DOVE SI POTRANNO PRELEVARE LE SLIDE

CALENDARIO FINANZIARIO 2012 UNICREDIT

13 NOVEMBRE 2012

Trimestrale Consolidata al 30 settembre 2012

GRUPPO UNICREDIT

DATI DI STRUTTURA

Dati di struttura (unità)	Giu. '11	Mar. '12	Giu. '12	var. % A/A	var. % t/t
Numero dipendenti ¹	160,562	159,283	157,641	-2,921	-1,642
Numero dipendenti (pro-quota le società consolidate proporzionalmente)	150,676	149,011	147,363	-3,313	-1,648
Numero sportelli ²	9,518	9,466	9,398	-120	-68
<i>di cui: - Italia</i>	<i>4,432</i>	<i>4,391</i>	<i>4,366</i>	<i>-66</i>	<i>-25</i>
<i>- Estero</i>	<i>5,086</i>	<i>5,075</i>	<i>5,032</i>	<i>-54</i>	<i>-43</i>

1. "Full time equivalent"(FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate. I dati includono tutti i dipendenti delle società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services

2. I dati indicati includono tutte le filiali delle società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE

(milioni di €)									
	1 Sem. 11	1 Sem. 12	var. % A/A	2 Trim. 11	1 Trim. 12	2 Trim. 12	var. % A/A	var. % t/t	
Conto economico consolidato									
Interessi netti	7,780	7,480	-3.9%	3,900	3,790	3,690	-5.4%	-2.6%	
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	243	223	-8.2%	126	54	169	33.8%	210.0%	
Commissioni nette	4,160	3,944	-5.2%	2,042	1,997	1,946	-4.7%	-2.6%	
Ricavi da negoziazione	1,094	1,639	49.9%	344	1,232	407	18.3%	-67.0%	
Saldo altri proventi/oneri	99	65	-34.1%	39	30	35	-10.2%	19.0%	
TOTALE RICAVI	13,376	13,351	-0.2%	6,452	7,104	6,247	-3.2%	-12.1%	
Spese per il personale	(4,675)	(4,580)	-2.0%	(2,342)	(2,309)	(2,271)	-3.0%	-1.7%	
Altre spese amministrative	(2,762)	(2,725)	-1.3%	(1,418)	(1,376)	(1,349)	-4.8%	-2.0%	
Recuperi di spesa	217	245	12.7%	113	109	135	19.5%	24.2%	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(563)	(523)	-7.1%	(279)	(263)	(260)	-6.6%	-0.8%	
COSTI OPERATIVI	(7,783)	(7,584)	-2.6%	(3,925)	(3,839)	(3,745)	-4.6%	-2.4%	
MARGINE OPERATIVO LORDO	5,593	5,767	3.1%	2,527	3,265	2,502	-1.0%	-23.4%	
Rettifiche su crediti	(2,678)	(3,308)	23.6%	(1,178)	(1,398)	(1,910)	62.2%	36.6%	
MARGINE OPERATIVO NETTO	2,915	2,459	-15.7%	1,349	1,867	592	-56.1%	-68.3%	
Accantonamenti per rischi ed oneri	(405)	(76)	-81.2%	(244)	(16)	(61)	-75.1%	290.7%	
Oneri di integrazione	(6)	(20)	213.2%	(3)	(5)	(15)	376.2%	201.0%	
Profitti netti da investimenti	69	111	60.0%	(15)	29	81	-634.4%	178.2%	
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	2,573	2,473	-3.9%	1,087	1,875	598	-45.0%	-68.1%	
Imposte sul reddito del periodo	(1,018)	(998)	-2.0%	(463)	(746)	(252)	-45.7%	-66.3%	
RISULTATO DI PERIODO	1,555	1,475	-5.1%	624	1,129	346	-44.5%	-69.3%	
Utile di pertinenza di terzi	(205)	(166)	-19.0%	(99)	(98)	(68)	-30.9%	-30.3%	
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	1,350	1,309	-3.0%	525	1,031	278	-47.1%	-73.1%	
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(29)	(223)	n.m.	(14)	(117)	(106)	n.m.	-9.2%	
Rettifiche di valore su avviamenti	-	(2)	n.m.	-	-	(2)	n.m.	n.m.	
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1,321	1,083	-18.0%	511	914	169	-66.9%	-81.5%	

A partire dal primo trimestre 2012 i margini incorporati nel prezzo di compravendita di alcuni prodotti di trading, negoziati da alcune entità del Gruppo, sono contabilizzati alla voce "Risultato negoziazione, copertura e fair value" (precedentemente venivano imputati alla voce "Commissioni nette"); per un confronto omogeneo i periodi precedenti sono stati riesposti.

GRUPPO UNICREDIT: SERIE STORICA DEL CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE

(milioni di €)	2011				2012	
	1 Trim.	2 Trim.	3 Trim.	4 Trim.	1 Trim.	2 Trim.
Conto economico consolidato						
Interessi netti	3,880	3,900	3,827	3,817	3,790	3,690
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	117	126	91	47	54	169
Commissioni nette	2,118	2,042	1,948	1,989	1,997	1,946
Ricavi da negoziazione	750	344	(229)	255	1,232	407
Saldo altri proventi/oneri	59	39	85	(13)	30	35
TOTALE RICAVI	6,924	6,452	5,721	6,093	7,104	6,247
Spese per il personale	(2,333)	(2,342)	(2,357)	(2,177)	(2,309)	(2,271)
Altre spese amministrative	(1,345)	(1,418)	(1,391)	(1,488)	(1,376)	(1,349)
Recuperi di spesa	104	113	143	164	109	135
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(284)	(279)	(275)	(298)	(263)	(260)
COSTI OPERATIVI	(3,858)	(3,925)	(3,879)	(3,799)	(3,839)	(3,745)
MARGINE OPERATIVO LORDO	3,066	2,527	1,842	2,295	3,265	2,502
Rettifiche su crediti	(1,500)	(1,178)	(1,844)	(1,493)	(1,398)	(1,910)
MARGINE OPERATIVO NETTO	1,566	1,349	(2)	801	1,867	592
Accantonamenti per rischi ed oneri	(161)	(244)	(266)	(48)	(16)	(61)
Oneri di integrazione	(3)	(3)	(174)	(90)	(5)	(15)
Profitti netti da investimenti	84	(15)	(612)	(123)	29	81
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1,486	1,087	(1,054)	541	1,875	598
Imposte sul reddito del periodo	(555)	(463)	(149)	(248)	(746)	(252)
RISULTATO DI PERIODO	932	624	(1,203)	292	1,129	346
Utile di pertinenza di terzi	(107)	(99)	(81)	(78)	(98)	(68)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	825	525	(1,284)	214	1,031	278
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(15)	(14)	(687)	(92)	(117)	(106)
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	(8,669)	(8)	0	(2)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	810	511	(10,641)	114	914	169

A partire dal primo trimestre 2012 i margini incorporati nel prezzo di compravendita di alcuni prodotti di trading, negoziati da alcune entità del Gruppo, sono contabilizzati alla voce "Risultato negoziazione, copertura e fair value" (precedentemente venivano imputati alla voce "Commissioni nette"); per un confronto omogeneo i periodi precedenti sono stati riesposti.

